

COMITATO PRO PART TIME

Come volevasi dimostrare tutte le chiacchiere su presunte revoche delle revoche si sono rivelate parole al vento. Anzi, ad essere più precisi si sono dimostrate un aggiramento della questione per affrontarla, sul piano legale, sulla base nel “nuovo regolamento”. Con buona pace dei “sindacati” che si sono accontentati della revoca formale di un provvedimento come se ciò impedisse all'azienda del caso di assumere altri provvedimenti in materia.

- Il realtà il regolamento stesso per sua natura indiscriminato, attesta come non sia stata fatta alcuna “rivalutazione” delle singole posizioni dei Par Time che, in ogni caso, sarebbe comunque stata fatta ben oltre i termini di legge (180 giorni dal 23 novembre 2010).
- Scaduti tali termini il fu ministro Brunetta, per lasciare una porta aperta alla “revisione”, spiegò con apposita circolare che oltre tali termini occorreva il consenso del lavoratore coinvolto. Consenso che buona parte dei PTime hanno preventivamente negato ma su cui si insiste nel tentativo, comunque, di coinvolgere quei PTime non informati, non tutelati dal letargo sindacal compiacente (vedi blocco della contrattazione, delle assunzioni, limiti alla 104, presunte “ristrutturazioni” al solo scopo di spremere personale, ecc. ecc.) da cui si ridestano solo quando possono vendere qualcosa ai lavoratori (vedi, dopo la vicenda del TFS da versare ai loro Fondi Pensioni speculativi, quella dell'assicurazione contro eventuali conseguenze penali “regalate”[?] a chi si iscrive a questo o quel “sindacato” ...).
- Il “nuovo” regolamento inoltre, non può arrogarsi il diritto di modificare leggi come quella del 23/12/94 il cui articolo 22 pone un limite massimo del 25% dei dipendenti al numero dei PTime. LIMITE CHE NON E' STATO RAGGIUNTO, né al San Mart-IST, né in altre aziende, come al Galliera che ha giustificato in sede legale (di cui discuteremo) la sua revoca dei PTime col suo profondo senso di giustizia che lo spinge a concederlo ad altri bisognosi (consiglio amichevole: quando li sentite parlare dei *vostri* bisogni, delle *vostre* necessità, premuratevi sempre di aver messo al riparo il *vostro* posteriore).

Gli argomenti da affrontare non sono pochi, non ultimo il ricorso perso da un sindacato che lo ha presentato collettivamente incentrandolo poi sulle necessità individuali. Nonostante tale ricorso sia stato fatto grazie al lavoro del Comitato, su tale ricorso ha poi piantato la sua bandierina tale sindacato, col risultato che, dell'unico ricorso perso di cui si abbia notizia, ne è responsabile lui stesso e la sua bandierina.

Come annunciato in un volantino, affronteremo meglio questi temi

MERCOLEDÌ 8 prossimo ore 15.00
RIUNIONE DEL COMITATO PRO PART-TIME
c/o sala C del DI.MI. (aula didattica) p. terra.

***per valutare collettivamente la risposta all'azienda che riguarda anche i
PART-TIME IL CUI CONTRATTO È STATO STIPULATO DOPO IL 6/2008
e che invitiamo caldamente alla partecipazione.***

COMITATO PRO PART TIME